**BLIND VISION**

Annalaura di Luggo

11 | 15 giugno 2018

Nazioni Unite – New York

1b Neck Area

Dall’11 al 15 giugno la Rappresentanza Permanente dell’Italia alle Nazioni Unite presenta la mostra personale “Blind Vision” di Annalaura di Luggo – in occasione *della Conferenza mondiale della disabilità (CRPD-Conference on Rights of Persons with Disabilities)*.

*L’11 di giugno* S.E. **Ambasciatore Sebastiano Cardi offrirà un cocktail per l’opening a cui interverranno** *di capi di stato e di governo provenienti da tutti i paesi del mondo***,** oltre a collezionisti, critici d’arte, curatori e vari personaggi del Jetset Newyorkese.

## Il solo show si terrà nell’area 1b Neck Area – il centro nevralgico delle Nazioni Unite e saranno 15 le opere in esposizione, 15 iridi dei protagonisti non vedenti accompagnate dalle frasi di ognuno di essi. Due schermi proietteranno le immagini dell’installazione multimediale e del documentario. Il giorno 13 giugno ci sarà un nuovo opening in cui l’artista farà l’eye shooting a chi vorrà realizzare la propria opera d’arte dell’occhio.

**Blind Vision** è un progetto nato dalla volontà dell’artista di esplorare l’universo di quelle persone che percepiscono il mondo con sensi alternativi alla vista. Il progetto non solo costituisce una ricerca artistica e sociale sulla percezione umana, ma cerca anche di riaffermare i valori e i contributi di un gruppo di individui che sono una parte attiva della società. **Blind vision** si pone l’obiettivo di un’integrazione sociale e culturale di persone con diversa abilità visiva.

In questa installazione gli occhi dei non vedenti si accompagnano a frammenti della loro vita.

Si tratta di donne, uomini e ragazzi che hanno perso la vista, testimonianze di vita vera che rivelano al visitatore le difficoltà quotidiane di una vita al buio. Rabbia, paura, malinconia, ma anche una straordinaria voglia di vivere. Si viene catapultati in un viaggio sensoriale ed emotivo, un viaggio di luce che possa essere capace di "illuminare le menti" nei confronti di un mondo abbandonato ingiustamente nell’oscurità.

Gli occhi sono il centro della ricerca artistica di Annalaura di Luggo che ha scelto l'iride come simbolo dell'identità e dell'unicità di ogni essere umano: dalle star di Hollywood ai senza fissa dimora, dai politici internazionali ai carcerati, dietro l’obiettivo della macchina fotografica brevettata dall’artista sono state immortalate migliaia di persone di ogni tipologia. Oltre allo scatto fotografico l’artista raccoglie, con un’intervista, tracce della personalità di ogni soggetto che restano parte integrante dell’opera.

Il progetto **Blind Vision** è iniziato nel novembre 2016 quando l’artista ha incontrato un gruppo di persone completamente o parzialmente non vedenti, di diversa età, professione e istruzione, con l’obiettivo di stabilire un rapporto durante il quale ha fotografato l’iride dei loro occhi invitandoli a condividere l’esperienza di vivere con un senso in meno.

L’esperienza si è poi materializzata nell’installazione multimediale, curata da Raisa Clavijo, la mostra “A Journey of Light”, la scultura tattile Essenza, creata dall’artista per essere percepita da persone con disabilità visive e il documentario diretto da Nanni Zedda.

**Blind Vision** è stato un evento artistico ufficiale del Maggio dei Monumenti 2017 di Napoli, realizzato all’Istituto Colosimo per non vedenti e ipovedenti con il patrocinio morale di Regione Campania, Comune di Napoli e Unione Italiana Ciechi onlus (Sezione Napoli), con la collaborazione dell’Associazione Teatro Colosimo e con il Matronato della Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee di Napoli (Museo Madre di Napoli).

La mostra è stata poi presentata a giugno 2017 all’art Basel di Basilea e dal 7 dicembre 2017 all’8 **gennaio** 2018 l’installazione è stata voluta dal Sindaco di Napoli e dal Soprintendente ai beni culturali al centro di piazza dei Martiri dove l’artista ha creato un’edizione speciale in una cupola nera che ha catturato l'attenzione di oltre 15.000 visitatori tra turisti italiani e stranieri. A Febbraio 2018 Blind Vision ha avuto un’edizione speciale a Cortina per il GIS (giornalisti sciatori). La mostra sarà poi presentata dopo l’estate a Milano, al Circolo Cobianchi in galleria, a Torino, a Roma e Firenze. Un grande successo che conferma la forza dirompente del progetto di Annalaura di Luggo che coniuga ricerca artistica e impegno sociale.

Tanti i nomi di artisti, critici e curatori che sono rimasti affascinati dalla potenza comunicativa dell'installazione e hanno scritto del progetto. **Steve Kundsen** artista, docente di pittura e professore di Savannha, Georgia, USA, dichiara: *«Lo scopo dell'artista è chiaramente quello di restituire dignità a persone che vengono spesso respinte in quanto "anomale", e riaffermare il loro ruolo all'interno della società».* A sostenere il progetto anche la **Fondazione Donnaregina** (MUSEO MADRE di Napoli) che ha conferito a Blind Vision il prestigioso Matronato del Museo Madre volto al riconoscimento e alla promozione di progetti che per il loro valore e qualità culturale stimolano la coesione sociale, la ricerca scientifica e umanistica, il dialogo tra diverse discipline e il supporto alla produzione e mediazione artistica quali fonte e stimolo di progresso collettivo. **Andrea Viliani** direttore del museo MADRE scrive: *«Articolando questa dicotomia tra mente e corpo, apparenza esteriore e sfera intima, di Luggo sfida il suo metodo d'analisi e i fondamenti stessi della disciplina affrontando lo sguardo di soggetti con disabilità visiva totale o profonda. Approfondendo una relazione di confronto e interazione corrisposta, l'artista ha prediletto un contatto tattile e orale per introdursi in una dimensione di esperienze di comportamento che approfondisce il concetto stesso di "visione" evocandone e condividendone modi alternativi».* Della stessa opinione lo scrittore americano **Paul Laster** dichiara: *«L'occhio umano è unico, individuale ed emblematico. Da sempre considerato specchio dell'anima, l'occhio può rivelarci molte cose di una persona, ed è per questo che ha giocato un ruolo così fondamentale nell'arte»* e parlando dell'artista aggiunge «*Riproponendo in grande scala l'immagine dell'occhio di una persona Annalaura di Luggo immortala l'intero universo in una forma circolare. Grazie al formato gigante, le sue immagini mettono a nudo il carattere individuale di ciascuno dei suoi soggetti».*

La curatrice americana **Raisa Clavijo** afferma: *«I risultati di Blind Vision non possono essere percepiti solo come "opere d'arte", perché ci conducono ad una sublime esperienza di crescita personale che si basa sull'interazione umana».*

**Annalaura di Luggo** è nata a Napoli dove vive e lavora. Le sue opere sono esposte in Italia e in gallerie a Miami, New York, Parigi, Istanbul, San Paolo e inserite in molte collezioni private in Italia e all’estero.

Mostre personali

New York, USA-Nazioni Unite: “Blind Vision,” installazione multimediale a cura della Rappresentanza Permanente Italiana delle Nazioni Unite, Ambasciatore Sebastiano Cardi in occasione del CRPD XI Conferenza mondiale sui diritti di persone con disabilità. 1b Neck Area - United Nations

Cortina d’Ampezzo, Italia: “Blind Vision, un viaggio di luce in onore di chi non la vede”, special edition per il GIS (giornalisti sciatori), Hotel Miramonti Majestic

New York, USA: “Occh-IO/Eye-I” show and shooting a cura di Alcinda Saphira. Saphira&Ventura Gallery

Napoli: Italia: “Blind Vision, un viaggio di luce in onore di chi non la vede”, special edition esposizione pubblica per tutte le festività Natalizie 2017. Piazza dei Martiri

Firenze, Italia: “Human Rights Vision” per la Fondazione Kennedy - asta condotta da Fabrizio Moretti. Palazzo Vecchio, salone dei Cinquecento.

Napoli, Italia: “Blind Vision,” mostra multimediale permanente, curata da Raisa Clavijo, documentario diretto da Nanni Zedda. Istituto Paolo Colosimo per ciechi e ipovedenti di Napoli.

Roma, Italia: “Annalaura di Luggo: Opere Recenti”. Fabrique du Cinema, Ex Dogana,

New York, USA: “Occh-IO/Eye-I” show and shooting organizzato in collaborazione con la scrittice Kerry Kennedy. Castellammare di Stabia, Italia: “MOVIsion” Gala Cinema Fiction. Castello Medioevale di Castellammare

Genova, Italia: “Sea Visions, 7 punti di vista”. 56o Salone Nautico Internazionale di Genova.

Heidelberg, Germania: “Stimoli al Cambiamento”. Museo Università di Heidelberg.

Napoli, Italia: “Never Give Up. The Donation”, curata da Guido Cabib, mostra permanente. Carcere Minorile di Nisida, Monte-Carlo, Principato di Monaco: “Occh-IO/Eye-I”, curata da Guido Cabib. Salle des Etoiles.

Miami, USA: “Occh-IO/Eye-I”, show and shooting. White Dot Gallery,

Milano, Italia: “Occh-IO/Eye-I”, show and shooting. Monte Paschi di Siena, Milano, Italia: “Occh-IO specchio dell’anima, un viaggio tra scienza e fede”, vernissage e convegno. Fondazione Le Stelline.

Milano, Italia: “Occh-IO/Eye-I”, curata da Guido Cabib. The Format Gallery.

Torino, Italia: “Never Give Up”, Special Project, curato da Guido Cabib. The Others Fair.

Mostre Collettive

Basel, Svizzera, Scope Art Fair, curata da Mark Hachem Gallery Paris & Saphira and Ventura Gallery New York. New York, USA: Scope Art Fair, curata da Naif International Gallery Miami.

Miami, USA: Art Basel Week, Scope Art Fair, curata da Naif International Gallery Miami.

Boca Raton, Florida, USA: Art Boca Raton, “Percorsi”, curata da Raisa Clavijo.

Reggio Calabria, Italia: “Questa casa non è un albergo”, curata da Giuseppe Capparelli.

**Ufficio Stampa**

Simona Arpellino 345 6449607

Federica Mariani 345 6442955

Francesca Varano 380 4698433